

# Gnv senza intesa, rischio esuberi

L'assessore Vesco ritira la firma, Cisl e Uil annullano il referendum: ritorna il piano dei tagli

SAMUELE CAFASSO

**GENOVA.** Sfuma all'ultimo minuto l'accordo in Gnv sul costo del lavoro e torna lo spettro degli esuberi, specialmente tra i marittimi.

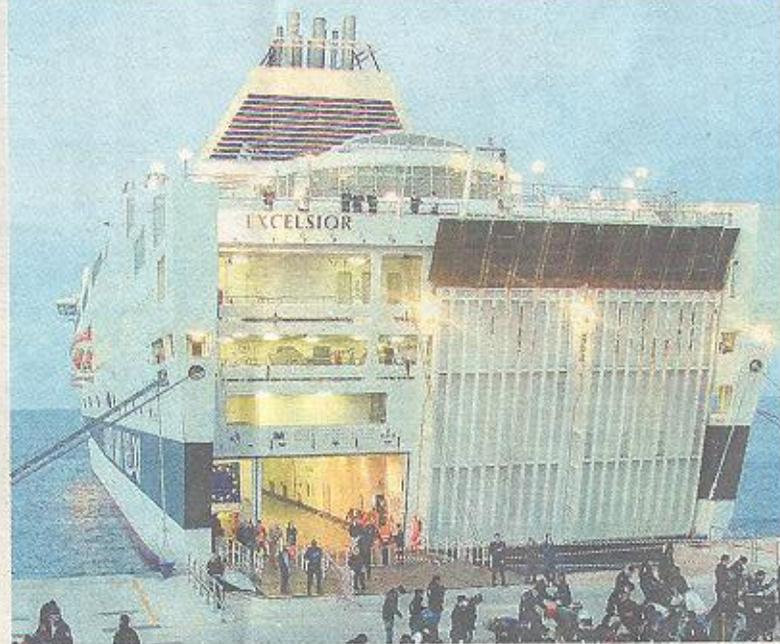
Nella compagnia genovese alle prese con un debito monster - 350 milioni - sta andando in scena in queste ore uno scontro durissimo tra sindacati che ha convinto l'assessore ligure Enrico Vesco a ritirare la sua firma (per altro dal solo valore politico) dagli accordi separati siglati poche settimane fa. Il risultato è che ora i sindacati del sì, Cisl e Uil, ritengono non ci siano più i presupposti per svolgere il referendum tra i lavoratori e, senza accordo, l'azienda potrebbe tornare a valutare il piano originario che prevede le procedure di mobilità per un numero consistente di lavoratori. Fonti sindacali parlano di 94 esuberi tra i marittimi con contratto fisso, esuberi che si porterebbero dietro un numero consistente di lavoratori a tempo determinato. Ma per ora l'azienda resta molto abbottonata, senza voler riscaldare un clima già rovente: «È chiaro che qualcosa dovremmo decidere e che una soluzione va trovata» avverte comunque l'amministratore delegato Roberto Martinoli.

Lo schema d'accordo siglato a fine novembre prevedeva la cassa in-

IL TRAGHETTO DELLA COMPAGNIA

## EXCELSIOR, VICINO IL NOLEGGIO A SNCM

IL TRAGHETTO EXCELSIOR, oggi in forza a Gnv, potrebbe "diventare" francese. Sono entrate nella fase finale le trattative per noleggiare il mezzo alla compagnia Sncm, che lo utilizzerà nei collegamenti tra Marsiglia e la Corsica. Il traghetto verrà rimpiazzato da un altro mezzo, più piccolo, che la compagnia prenderà a sua volta a noleggio. L'impatto sui marittimi di Gnv è legato alla decisione dell'azienda di noleggiare il mezzo a scafo nudo, cioè senza equipaggiamento, o "armato".



tegrazione a rotazione per il personale amministrativo e la riduzione della maggiorazione per le ore di straordinario dei marittimi da 1,25 a 1,1. La Cgil non ha firmato questo secondo accordo perché «contrario al contratto nazionale», l'assessore Enrico Vesco ha invece firmato entrambi i documenti accanto a Cisl e Uil. Lunedì sera, però, ha pre-

so carta e penna e ritirato la sua firma perché «non mi piace essere tirato in mezzo», lamentando il fatto che Cisl e Uil utilizzassero la sua firma per fare campagna nel referendum tra il personale navigante. Il risultato è che Cisl e Uil, ora, si rifiutano di tenere il referendum perché «non ci sono le condizioni» e lamentano una campagna molto

aggressiva da parte della Cgil che si sarebbe rivolta anche al sindacato internazionale. «Non possiamo fare un referendum con la Cgil che rivendica il fatto che l'assessore ha ritirato la firma dall'intesa. Salta tutto» spiegano Remo Di Fiore e Mauro Scognamiglio della Cisl. «Se vogliono - ribatte Fabio Marante, Cgil - il referendum lo fanno lo stes-

so».

Ma Cisl e Uil confermano la decisione anche dopo che Vesco ha confermato che i soldi della cassa in deroga per il personale amministrativo sono comunque disponibili.

I contraccolpi del mancato accordo sullo straordinario dei marittimi rischiano di essere immediati. La compagnia genovese è infatti impegnata in trattative per il noleggio di alcune sue navi - la prima è Excelsior che andrà a Sncm - che verrebbero rimpiazzate da altre unità, più piccole, anch'esse prese a noleggio, forse dal gruppo Grimaldi. Il "cambio" potrebbe riguardare, secondo indiscrezioni, sino a tre navi per ridurre i costi. La compagnia, infatti, è alle prese con un debito di 350 milioni, chiuderà in rosso i bilanci anche quest'anno e ha costi del personale superiori a quelli dei concorrenti, in primis la Snav che fa capo alla stessa proprietà, cioè Gianluigi Aponte. La questione è semplice: le navi prese a noleggio possono essere prese a noleggio "a scafo nudo", cioè senza equipaggio, oppure "armate", cioè con equipaggio. La compagnia, senza accordo con i sindacati sullo straordinario, è orientata a intraprendere questa seconda strada.

cafasso@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA